

# NOTIZIARIO

n.

**22**

**2024**

**NOVITÀ LEGGE DI CONVERSIONE D.L. 39/2024 IN TEMA DI AGEVOLAZIONI EDILIZIE**

**Riepilogo delle nuove limitazioni di compensazione delle agevolazioni**

\*\*\*

**FRI-TUR STRUTTURE RICETTIVE: DOMANDE DAL 1° LUGLIO 2024**

**Riepilogo della misura**

## NOTIZIE FLASH

### MODELLO CERTIFICAZIONE CREDITI RICERCA E SVILUPPO: COME COMPILARLO

Il MIMIT ha pubblicato il **modello di certificazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica**. Il modello di certificazione risulta composto da una parte iniziale di sintesi, con la richiesta dei seguenti dati:

- ◆ dati del certificatore,
- ◆ dati dell'impresa richiedente,
- ◆ dati del progetto,
- ◆ data di rilascio della certificazione.

Continua, successivamente, con:

- ◆ la certificazione dell'iscritto all'albo di aver ricevuto incarico dall'impresa,
- ◆ l'iscrizione all'Albo dei certificatori,
- ◆ l'assenza di conflitto di interesse.

La parte più ricca del Modello di certificazione dei crediti, che in totale è composto da 28 pagine, **è quella descrittiva del progetto da certificare**, ripartita come segue:

- ◆ informazioni concernenti le capacità organizzative e le competenze tecniche dell'impresa richiedente la certificazione o dei soggetti esterni a cui la ricerca è stata commissionata, al fine di attestarne l'adeguatezza rispetto all'attività effettuata o programmata;
- ◆ descrizione del progetto o del sotto-progetto realizzato, o in corso di realizzazione, e delle diverse fasi inerenti allo stesso ovvero, nel caso di investimento non ancora effettuato, descrizione del progetto o sotto-progetto da iniziare;
- ◆ ulteriori informazioni e altri elementi descrittivi ritenuti utili per la completa rappresentazione della fattispecie agevolativa, in funzione delle attività di vigilanza da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy e per l'effettuazione dei controlli dell'Agenzia delle Entrate sulla corretta applicazione del credito d'imposta;
- ◆ motivazioni tecniche sulla base delle quali viene attestata la sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità al credito d'imposta o il riconoscimento della maggiorazione di aliquota.

### CREDITO TRANSIZIONE 5.0: LE REGOLE ATTUATIVE

In data 11 giugno è stata diffusa la **bozza del provvedimento MIMIT sul credito transizione 5.0**, che passa ora al vaglio del MEF. Si ricorda che la norma riguarda **un contributo previsto** sotto forma di

credito d'imposta, **per tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 che effettuano nuovi investimenti** in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione **che conseguono una riduzione dei consumi energetici.**

---

## NOVITÀ LEGGE DI CONVERSIONE D.L. 39/2024 IN TEMA DI AGEVOLAZIONI EDILIZIE

Con la **Legge 67/2024**, di **conversione** del **D.L. 39/2024**, è stato **riformulato** il **blocco delle opzioni di sconto e cessione** sulle spese detraibili ai fini del Superbonus e degli altri **bonus edilizi**. Sono state, poi, **introdotte nuove limitazioni** all'utilizzo in **compensazione** delle **agevolazioni edilizie**.

Altra **novità** è data dall'**obbligo di fruire** della **detrazione in 10 rate annuali**:

- ◆ per le **spese sostenute dal 2024**,
- ◆ per interventi rientranti nel **Superbonus** o **superamento barriere architettoniche** o **sisma bonus**.

In questa scheda riepiloghiamo le principali novità.

NOVITÀ LEGGE DI CONVERSIONE D.L. 39/2024 IN TEMA DI AGEVOLAZIONI EDILIZIE					
<b>PREMESSA</b>	<p>Sulla Gazzetta Ufficiale 123 del 28.05.2024 è stata pubblicata la <a href="#">Legge 67/2024</a>, di <b>conversione</b> del <b>D.L. 39/2024</b> (c.d. Decreto “Salva Conti”).</p> <p>Vediamo le <b>novità</b> introdotte, con particolare riguardo alle <b>agevolazioni edilizie</b>.</p>				
<b>I LIMITI ALLE CESSIONI GIÀ IN VIGORE</b>	<p>Con l'art. 2 del c.d. “Decreto blocca crediti”<sup>1</sup>, il Legislatore aveva <b>bloccato, a decorrere dal 17.02.2023</b>, la possibilità di esercizio dell'<b>opzione per lo sconto in fattura/cessione del credito</b><sup>2</sup> per gli interventi di recupero edilizio e risparmio energetico, sia con detrazione del 110% che in misura ordinaria.</p> <p>Successivamente, sono state previste alcune <b>specifiche deroghe</b> che possono essere così riassunte.</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="2">DEROGHE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><b>CILAS O TITOLO GIÀ PRESENTATO</b></td> <td>Interventi per i quali, a seconda dei casi, era già stata presentata la CILA o richiesto il titolo edilizio abilitativo e approvata l'esecuzione con la delibera assembleare condominiale, i lavori erano già iniziati ovvero era già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti.</td> </tr> </tbody> </table>	DEROGHE		<b>CILAS O TITOLO GIÀ PRESENTATO</b>	Interventi per i quali, a seconda dei casi, era già stata presentata la CILA o richiesto il titolo edilizio abilitativo e approvata l'esecuzione con la delibera assembleare condominiale, i lavori erano già iniziati ovvero era già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti.
DEROGHE					
<b>CILAS O TITOLO GIÀ PRESENTATO</b>	Interventi per i quali, a seconda dei casi, era già stata presentata la CILA o richiesto il titolo edilizio abilitativo e approvata l'esecuzione con la delibera assembleare condominiale, i lavori erano già iniziati ovvero era già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti.				

<sup>1</sup> D.L. 11/2023.

<sup>2</sup> di cui all'art. 121 del D.L. 34/2020.

	<p><b>BARRIERE ARCHITETTONICHE</b></p> <p>Interventi di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche<sup>3</sup> (con detrazione del 75%).</p>
	<p><b>ZONE TERREMOTATE</b></p> <p>Interventi su immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi dall'01.04.2009 o danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 15.09.2022 nelle Marche per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.</p>
<p><b>NUOVO BLOCCO PREVISTO DAL D.L. 39/2024</b></p>	<p>L'art. 1 del D.L. 39/2024 ha disposto le seguenti <b>modifiche</b> a decorrere dal <b>30.03.2024</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>soppressione delle opzioni per lo sconto in fattura o per la cessione del credito, per i lavori successivi all'entrata in vigore delle nuove norme, effettuati dagli IACP, dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa e degli enti del Terzo settore (ossia i rimanenti soggetti ammessi ai benefici delle agevolazioni previste dalla precedente disciplina<sup>4</sup>).</b></li> </ul> <p>Tale soppressione <b>non agisce per gli interventi realizzati su immobili danneggiati da eventi sismici.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Previsione che <b>le deroghe al divieto di cessione</b> previsto per la generalità degli interventi<sup>5</sup> non si applicano agli interventi per i quali, al 30.03.2024 "<i>non è stata sostenuta alcuna spesa, documentata da fattura, per lavori già effettuati</i>".</li> </ul>
<p><b>ENTI NON COMMERCIALI</b></p>	<p>Per quanto riguarda la <b>deroga al divieto di cessione</b> per i soggetti di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ istituti autonomi case popolari (<b>IACP</b>) comunque denominati, nonché gli enti aventi le stesse <b>finalità sociali</b> dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione UE in materia di "in house providing" per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei Comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica;</li> <li>♦ <b>cooperative di abitazione</b> a proprietà indivisa, per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci;</li> <li>♦ <b>ONLUS</b> di cui all'art. 10, D.Lgs 460/1997 <b>nonché OdV o APS</b> iscritte nei relativi registri.</li> </ul>

<sup>3</sup> di cui all'art. 119-ter del D.L. 34/2020.

<sup>4</sup> art. 2, comma 3-bis, primo periodo del D.L. 11/2023.

<sup>5</sup> di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. 11/2023.

	<p>L'art. 2, comma 2 del D.L. 39/2024, confermato in sede di conversione, ha disposto che dette <b>deroghe continuano ad applicarsi</b> alle <b>spese sostenute</b> in relazione agli <b>interventi</b> per i quali <b>prima del 30.03.2024</b> (cioè, almeno <b>entro il 29.03.2024</b>):</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="443 586 512 685">a)</td> <td data-bbox="512 586 1449 685">risulti <b>presentata la CILAS</b> se gli interventi accedono al Superbonus e sono diversi da quelli effettuati dai condomini (Superbonus su "parti private");</td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 685 512 831">b)</td> <td data-bbox="512 685 1449 831">risulti <b>adottata la delibera assembleare</b> che ha approvato l'esecuzione dei lavori <b>e risulti presentata la CILAS</b> per gli interventi che accedono al Superbonus effettuati dai condomini;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 831 512 976">c)</td> <td data-bbox="512 831 1449 976">risulti <b>presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo</b>, se gli interventi sono agevolati con il Superbonus e comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 976 512 1075">d)</td> <td data-bbox="512 976 1449 1075">risulti <b>presentata la richiesta del titolo abilitativo</b>, ove necessario, se gli interventi non accedono al Superbonus;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 1075 512 1312">e)</td> <td data-bbox="512 1075 1449 1312">siano già <b>iniziati i lavori</b> oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia <b>stato stipulato un accordo vincolante tra le parti</b> per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato <b>versato un acconto</b> sul prezzo, nel caso in cui gli interventi non accedano al Superbonus e per i medesimi non sia prevista la presentazione di un titolo abilitativo (edilizia libera).</td> </tr> </table>	a)	risulti <b>presentata la CILAS</b> se gli interventi accedono al Superbonus e sono diversi da quelli effettuati dai condomini (Superbonus su "parti private");	b)	risulti <b>adottata la delibera assembleare</b> che ha approvato l'esecuzione dei lavori <b>e risulti presentata la CILAS</b> per gli interventi che accedono al Superbonus effettuati dai condomini;	c)	risulti <b>presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo</b> , se gli interventi sono agevolati con il Superbonus e comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici;	d)	risulti <b>presentata la richiesta del titolo abilitativo</b> , ove necessario, se gli interventi non accedono al Superbonus;	e)	siano già <b>iniziati i lavori</b> oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia <b>stato stipulato un accordo vincolante tra le parti</b> per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato <b>versato un acconto</b> sul prezzo, nel caso in cui gli interventi non accedano al Superbonus e per i medesimi non sia prevista la presentazione di un titolo abilitativo (edilizia libera).
a)	risulti <b>presentata la CILAS</b> se gli interventi accedono al Superbonus e sono diversi da quelli effettuati dai condomini (Superbonus su "parti private");										
b)	risulti <b>adottata la delibera assembleare</b> che ha approvato l'esecuzione dei lavori <b>e risulti presentata la CILAS</b> per gli interventi che accedono al Superbonus effettuati dai condomini;										
c)	risulti <b>presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo</b> , se gli interventi sono agevolati con il Superbonus e comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici;										
d)	risulti <b>presentata la richiesta del titolo abilitativo</b> , ove necessario, se gli interventi non accedono al Superbonus;										
e)	siano già <b>iniziati i lavori</b> oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia <b>stato stipulato un accordo vincolante tra le parti</b> per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato <b>versato un acconto</b> sul prezzo, nel caso in cui gli interventi non accedano al Superbonus e per i medesimi non sia prevista la presentazione di un titolo abilitativo (edilizia libera).										
<p><b>EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA</b></p>	<p>Previsti casi di <b>deroga al divieto di cessione</b> per <b>gli interventi effettuati</b> in relazione a <b>immobili danneggiati</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ dagli <b>eventi sismici</b><sup>6</sup>;</li> <li>◆ dagli <b>eventi meteorologici</b> verificatisi <b>dal 15.09.2022</b> per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza<sup>7</sup>, situati nella <b>regione Marche</b>.</li> </ul> <p>Il DL 39/2024 ha introdotto <b>2 nuovi casi di modifica</b> alla <b>deroga</b> al divieto di cessione, completamente <b>modificati</b> in sede di <b>conversione in legge</b>; la situazione che si viene a delineare è quindi la seguente.</p>										

<sup>6</sup> di cui all'art. 119, comma 8-ter, primo periodo del D.L. 34/2020.

<sup>7</sup> deliberazioni del CdM del 16.09.2022 e 19.10.2022.

FATTISPECIE	CESSIONE/SCONTO
<p><b>Immobili danneggiati da eventi sismici del Centro Italia</b> per i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ sia l'istanza di acquisizione del titolo edilizio,</li> <li>◆ che l'istanza di concessione di contributi</li> </ul> <p>siano state <b>presentate dopo il 29.03.2024.</b></p>	<p>In tale ipotesi è possibile la cessione credito/sconto in fattura ma nel limite finanziario complessivo "di 400 milioni di euro richiedibili per l'anno 2024, di cui 70 milioni per gli eventi sismici verificatisi il 6 aprile 2009".</p> <p>Compete al Commissario straordinario per la ricostruzione assicurare il rispetto del limite di spesa, verificandone il raggiungimento ai fini della sospensione della deroga.</p>
<p><b>Immobili danneggiati da eventi sismici nelle Regioni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza</b> (non necessariamente sisma del Centro Italia) per i quali almeno una tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'istanza di acquisizione del titolo edilizio,</li> <li>◆ l'istanza di concessione di contributi,</li> </ul> <p>sia stata <b>presentata entro il 29.03.2024.</b></p>	<p>In tale ipotesi la cessione credito/sconto in fattura può continuare ad operare senza limitazioni finanziarie complessive.</p>
<p><b>Immobili danneggiati da eventi sismici in Regioni diverse da quelle del Centro Italia</b> per i quali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ sia l'istanza di acquisizione del titolo edilizio,</li> <li>◆ che l'istanza di concessione di contributi</li> </ul> <p>siano state presentate <b>dopo il 29.03.2024.</b></p>	<p>In tale ipotesi non è possibile ricorrere alla cessione credito/sconto in fattura.</p>

<p><b>SUPERAMENTO O ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b></p>	<p>Per il <b>superamento</b> delle <b>barriere architettoniche</b> la conversione del D.L. 39/2024 <b>non</b> ha presentato alcuna <b>modifica</b>, <b>confermando</b> che la <b>deroga</b> al <b>blocco</b> della <b>cessione/sconto</b> si <b>applica</b> in relazione alle <b>spese</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>sostenute fino al 30.03.2024</b>;</li> <li>◆ <b>sostenute successivamente</b> a tale data limitatamente agli <b>interventi</b> per i quali, in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto (sempre il 30.03.2024):</li> </ul> <table border="1" data-bbox="472 757 1441 1043"> <tr> <td data-bbox="472 757 528 808">1)</td> <td data-bbox="528 757 1441 808">risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario</td> </tr> <tr> <td data-bbox="472 808 528 1043">2)</td> <td data-bbox="528 808 1441 1043">siano già iniziati i lavori oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se per gli interventi non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo</td> </tr> </table>	1)	risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario	2)	siano già iniziati i lavori oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se per gli interventi non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo		
1)	risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario						
2)	siano già iniziati i lavori oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se per gli interventi non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo						
<p><b>ALTRI INTERVENTI</b></p>	<p>Anche per gli <b>altri interventi</b> la legge di conversione del D.L. 39/2024 <b>non</b> ha effettuato alcuna <b>modifica</b>, confermando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ in merito a interventi per i quali, al 30.03.2024, <b>non sia stata sostenuta alcuna spesa</b>, documentata da fattura, per lavori già effettuati,</li> <li>◆ la <b>deroga prevista non si applica</b> nelle seguenti fattispecie<sup>8</sup>:</li> </ul> <table border="1" data-bbox="453 1319 1441 1597"> <tr> <td data-bbox="453 1319 549 1397">a)</td> <td data-bbox="549 1319 1441 1397">interventi diversi da quelli effettuati dai condomini risulti presentata la CILA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="453 1397 549 1498">b)</td> <td data-bbox="549 1397 1441 1498">interventi effettuati dai condomini risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risulti presentata la CILA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="453 1498 549 1597">c)</td> <td data-bbox="549 1498 1441 1597">interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo</td> </tr> </table> <p><b>Né è concessa deroga</b> per <b>interventi diversi</b> da quelli di cui all'art. 119 del citato D.L. 34/2020 per i quali:</p>	a)	interventi diversi da quelli effettuati dai condomini risulti presentata la CILA	b)	interventi effettuati dai condomini risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risulti presentata la CILA	c)	interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo
a)	interventi diversi da quelli effettuati dai condomini risulti presentata la CILA						
b)	interventi effettuati dai condomini risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risulti presentata la CILA						
c)	interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo						

<sup>8</sup> disciplinate dall'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) del D.L. 11/2023



	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ in <b>data antecedente al 30.03.2024</b> risulti <b>presentata</b> la <b>richiesta</b> del <b>titolo abilitativo</b>, ove necessario;</li> <li>◆ <b>non è prevista</b> la <b>presentazione</b> di un titolo abilitativo (in <b>edilizia libera</b>).</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONTRIBUTO INTERVENTI SU IMMOBILI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI</b></p>	<p>In sede di conversione, è stato stanziato un <b>fondo</b><sup>9</sup> finalizzato a <b>riconoscere un contributo</b> a favore dei soggetti che sostengono spese per interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>riqualificazione energetica</b>, nei limiti della quota non coperta dagli altri contributi concessi ("<b>contributo per la ricostruzione</b>")<sup>10</sup></li> <li>◆ per interventi di <b>sismabonus</b><sup>11</sup> e di "<b>sbarriero architettonico</b>"<sup>12</sup>, <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ nei <b>comuni colpiti da eventi sismici</b></li> <li>✓ verificatisi <b>dal 01.04.2009</b> dove è stato dichiarato lo stato di emergenza<sup>13</sup></li> <li>✓ diversi dai comuni indicati nell'art. 1, comma 1 del D.L. 39/2024<sup>14</sup>, in quanto già interessati da specifiche agevolazioni previste dall'art. 1 del DL 39/2024.</li> </ul> </li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI DI ONLUS, ODV E APS</b></p>	<p>Il nuovo art. 1-ter introdotto in sede di conversione, stanziava un fondo<sup>15</sup> per il riconoscimento di un <b>contributo</b> a favore dei seguenti <b>oggetti</b><sup>16</sup>:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p style="text-align: center;">ONLUS, Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale che risultano già costituiti al 29.05.2024<sup>17</sup></p> </div> <p>e che sostengono spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ per gli interventi per i quali è ammessa la <b>cessione del credito</b><sup>18</sup>;</li> <li>◆ sugli <b>immobili iscritti nel relativo stato patrimoniale</b><sup>19</sup>;</li> <li>◆ direttamente utilizzati per lo svolgimento delle <b>attività istituzionali</b>.</li> </ul>

<sup>9</sup> di euro 35 milioni per il 2025.

<sup>10</sup> di cui all'art. 119, comma 1-ter del DL 34/2020

<sup>11</sup> commi da 1-bis a 1-septies dell'art. 16 del D.L. 63/2013.

<sup>12</sup> art. 16-bis, comma 1, lettera e) del Tuir.

<sup>13</sup> di cui al comma 4-ter dell'art. 119 del D.L. 34/2020.

<sup>14</sup> diversi dai comuni in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dai sismi del 06.04.2009 e di quelli a far data dal 24.08.2016.


<sup>15</sup> pari a 100 milioni per il 2025.

<sup>16</sup> ex art. 119, comma 9, lettera d-bis) del D.L. 34/2020.

<sup>17</sup> data di entrata in vigore della presente legge di conversione.

<sup>18</sup> elencati all'art. 121, comma 2 del D.L. 34/2020: ecobonus e Sismabonus, anche nella forma del Superbonus; bonus barriere architettoniche; recupero del patrimonio edilizio; installazione di impianti fotovoltaici/colonnine di ricarica "trainati".

<sup>19</sup> dunque posseduti dagli enti.

<p><b>DETRAZIONE E CESSIONE RATE RESIDUE</b></p>	<p>A decorrere dal 29.05.2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>non è più consentita</b> l'opzione per la cessione del credito d'imposta</li> <li>◆ riferito alle <b>"rate residue"</b> non ancora fruite delle detrazioni legate agli interventi edilizi senza distinzione di bonus edilizio (dunque per qualsiasi fattispecie di cui all'art. 121, DL 34/2020).</li> </ul> <p> La nuova disposizione specifica che tale blocco opera <b>"in ogni caso"</b> e pertanto a prescindere dalla data di inizio o esecuzione degli interventi e di sostenimento delle relative spese.</p>
<p><b>CONTROLLO DA PARTE DEGLI ENTI COMUNALI</b></p>	<p>La legge di conversione ha attribuito ai Comuni un <b>potere di vigilanza</b> e controllo con riguardo all'effettiva realizzazione degli interventi edilizi agevolati. In particolare, viene previsto che i Comuni sono tenuti a segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ alla GdF o Agenzia delle Entrate,</li> <li>◆ la rilevazione di interventi edilizi totalmente o parzialmente inesistenti.</li> </ul>
<p><b>DETRAZIONE IN 10 ANNI SPESE 2024</b></p>	<p>Si dispone che, per le spese <b>sostenute dal 2024</b> per gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rientranti nel superbonus e nel superamento delle barriere architettoniche con detrazione del 75%<sup>20</sup>;</li> <li>◆ rientranti nel sisma bonus e sismabonus acquisti<sup>21</sup>;</li> </ul> <p>la detrazione spettante <b>deve essere ripartita in 10 quote annuali</b> di pari importo.</p> <p>La <b>nuova ripartizione non riguarda l'opzione per la cessione credito o sconto in fattura.</b></p>
<p><b>BONUS CASA RIDOTTO AL 30% DAL 2028</b></p>	<p>Si prevede la <b>riduzione al 30%</b> (in luogo dell'attuale 50%) della detrazione riconosciuta per le spese sostenute nel <b>periodo 01.01.2028 - 31.12.2033</b> per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio richiamati nell'art. 16-bis Tuir.</p>
<p><b>ALTRI PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL D.L. 39/2024 CONFERMATI DALLA</b></p>	<p>Sono stati <b>confermati gli altri provvedimenti</b> già inizialmente previsti dal D.L. 39/2024 che possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Al fine di implementare il monitoraggio degli interventi agevolati, il decreto ha introdotto un <b>nuovo obbligo di comunicazione riferito sia agli interventi che</b></li> </ul>

<sup>20</sup> di cui agli artt. 119 e 119-ter, DL n. 34/2020

<sup>21</sup> di cui all'art. 16, commi da 1-bis a 1-septies, DL n. 63/2013

**LEGGE DI  
CONVERSIONE**

accedono al **super-ecobonus** sia per gli interventi agevolati con il **super-sismabonus**. L'unica modifica riguarda l'elenco dei dati da comunicare riferiti al super ecobonus (in aggiunta rispetto a quelli obbligatoriamente trasmessi entro 90 gg dalla conclusione dei lavori), da considerarsi esaustiva

- ◆ **Confermata la sospensione della compensazione dei bonus edili** in presenza di **iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori**, per importi complessivamente **superiori a € 10.000**.

## FRI-TUR STRUTTURE RICETTIVE: DOMANDE DAL 1° LUGLIO 2024

Dal 1° luglio 2024 riparte il **FRI-Tur**, l'incentivo che punta a migliorare i **servizi di ospitalità delle strutture ricettive** e a favorire gli investimenti nel settore fieristico, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Sono finanziabili investimenti compresi **tra 500.000 euro e 10 milioni di euro**.

La misura è **rivolta ad imprese alberghiere**, agriturismi, strutture all'aria aperta, **imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale** (compresi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici).

La domanda può essere presentata online, sulla piattaforma web di Invitalia, **dalle 12.00 del 1° luglio 2024 alle 12.00 del 31 luglio 2024**.

Il **FRI-Tur** (Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo) è l'**incentivo** previsto dal PNRR, promosso dal Ministero del Turismo e gestito da Invitalia che punta a **migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive**. L'agevolazione si rivolge a **investimenti medio-grandi, compresi tra 500.000 e 10 milioni di euro** in:

- ◆ interventi di riqualificazione energetica e antisismica,
- ◆ eliminazione delle barriere architettoniche,
- ◆ altri ambiti in grado di rafforzare la competitività delle imprese e di facilitare il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello internazionale.

I progetti devono essere realizzati entro il **31 dicembre 2025**.

<b>ENTITÀ DEI FONDI DISPONIBILI</b>	<p>I fondi disponibili sono pari a: <b>780 milioni di euro</b>, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>180 milioni<sup>22</sup> stanziati per il contributo diretto</b> alla spesa,</li> <li>◆ <b>600 milioni per il finanziamento agevolato</b> concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP).</li> </ul> <p>Si segnala che:</p> <p>a) il <b>50%</b> delle risorse è destinato agli interventi di riqualificazione energetica,</p>
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>22</sup> nel limite di spesa complessivo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025

	<p>b) Il <b>40%</b> delle risorse stanziare per il contributo diretto alla spesa è destinato alle imprese con sede in una delle regioni del <b>Mezzogiorno</b>: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p>								
<b>INTERVENTI AMMESSI</b>	<p>Gli incentivi possono essere richiesti per interventi di:</p> <table border="1" data-bbox="475 674 1442 1444"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">INTERVENTI AMMESSI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>interventi di <b>incremento dell'efficienza energetica</b> delle strutture <sup>23</sup>;</td> </tr> <tr> <td>interventi di <b>riqualificazione antisismica</b><sup>24</sup>;</td> </tr> <tr> <td>interventi di <b>eliminazione delle barriere architettoniche</b> <sup>25</sup>;</td> </tr> <tr> <td><b>interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo</b>, ristrutturazione edilizia o installazione di manufatti leggeri, incluse le unità abitative mobili e loro pertinenze e accessori collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, funzionali alla realizzazione degli interventi di incremento;</td> </tr> <tr> <td><b>interventi di realizzazione di piscine termali</b> e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali<sup>26</sup>;</td> </tr> <tr> <td>interventi <b>per la digitalizzazione</b><sup>27</sup>;</td> </tr> <tr> <td>interventi di <b>acquisto/rinnovo di arredi</b>.</td> </tr> </tbody> </table> <p>I Programmi di investimento devono avere i seguenti requisiti:</p>	INTERVENTI AMMESSI	interventi di <b>incremento dell'efficienza energetica</b> delle strutture <sup>23</sup> ;	interventi di <b>riqualificazione antisismica</b> <sup>24</sup> ;	interventi di <b>eliminazione delle barriere architettoniche</b> <sup>25</sup> ;	<b>interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo</b> , ristrutturazione edilizia o installazione di manufatti leggeri, incluse le unità abitative mobili e loro pertinenze e accessori collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, funzionali alla realizzazione degli interventi di incremento;	<b>interventi di realizzazione di piscine termali</b> e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali <sup>26</sup> ;	interventi <b>per la digitalizzazione</b> <sup>27</sup> ;	interventi di <b>acquisto/rinnovo di arredi</b> .
INTERVENTI AMMESSI									
interventi di <b>incremento dell'efficienza energetica</b> delle strutture <sup>23</sup> ;									
interventi di <b>riqualificazione antisismica</b> <sup>24</sup> ;									
interventi di <b>eliminazione delle barriere architettoniche</b> <sup>25</sup> ;									
<b>interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo</b> , ristrutturazione edilizia o installazione di manufatti leggeri, incluse le unità abitative mobili e loro pertinenze e accessori collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, funzionali alla realizzazione degli interventi di incremento;									
<b>interventi di realizzazione di piscine termali</b> e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali <sup>26</sup> ;									
interventi <b>per la digitalizzazione</b> <sup>27</sup> ;									
interventi di <b>acquisto/rinnovo di arredi</b> .									

<sup>23</sup> di cui all'art.2 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 agosto 2020

<sup>24</sup> di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera i), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante il Testo unico delle imposte sui redditi;

<sup>25</sup> in conformità alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503

<sup>26</sup> relativi alle strutture di cui all'articolo 3 della legge 24 ottobre 2000, n. 323

<sup>27</sup> previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106

<b>REQUISITI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO</b>	
	a) essere <b>compatibili con le finalità statutarie dell'impresa</b> proponente;
	b) essere <b>organici e funzionali all'attività esercitata</b> dall'impresa proponente;
	c) essere <b>avviati successivamente alla presentazione della domanda</b> di incentivo <sup>28</sup> ;
	d) essere <b>realizzati nell'ambito di una o più delle unità locali dell'impresa</b> proponente ubicate nel territorio nazionale;
	e) <b>comportare spese ammissibili, al netto dell'IVA,</b> complessivamente <b>non inferiori a euro 500.000,00 e non superiori a euro 10.000.000,00</b> fermo restando il rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Regolamento GBER;
	f) essere <b>idonei a realizzare il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva</b> ;
	g) <b>non essere realizzati in adempimento a norme di legge obbligatorie</b> ;
	h) <b>essere avviati entro e non oltre 3 mesi dalla data di stipula del</b> Contratto di finanziamento <b>e conclusi<sup>29</sup> entro il 31/12/2025</b> ;
	i) essere conformi <ul style="list-style-type: none"> <li>a. alla normativa ambientale nazionale ed europea,</li> <li>b. alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01),</li> <li>c. agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH<sup>30</sup>.</li> </ul>

Per espressa previsione, i programmi di investimento **devono escludere esplicitamente tutte le seguenti attività**:

- a) attività connesse ai **combustibili fossili**, compreso l'uso a valle;
- b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano **emissioni di gas a effetto serra** previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

- c) attività connesse **alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;**
- d) attività nel cui ambito lo **smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.**

Per quanto riguarda le spese ammissibili, ecco un riepilogo:


<b>SPESE AMMISSIBILI</b>
<i>spese d'investimento necessarie alla realizzazione degli interventi indicati sopra;</i>
<i>servizi di progettazione relativi alle successive voci di spesa nella misura massima complessiva del 2%;</i>
<i>suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5%;</i>
<i>fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50%;</i>
<i>macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;</i>
<i>investimenti in digitalizzazione, esclusi i costi di intermediazione, nella misura massima del 5%;</i>
spese relative ad investimenti ammortizzabili acquisiti in proprietà regolarmente contabilizzate e iscritte in bilancio per almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 anni per le PMI,</li> <li>◆ 5 anni per le Grandi imprese.</li> </ul>

In presenza di Programma di investimento multisede, i limiti sopra riportati sono riferibili ad ogni singola sede.

<sup>28</sup> Per avvio del Programma di investimento si intende la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del suolo aziendale e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del Programma di investimento, ferma restando la non ammissibilità delle relative spese antecedentemente alla presentazione della domanda

<sup>29</sup> la data di conclusione è la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Su richiesta motivata del Soggetto beneficiario può essere autorizzata, per una sola volta, una proroga del termine di avvio, fermo restando che i suddetti programmi dovranno in ogni caso essere completati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

<sup>30</sup> a norma dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852

	 <p><b>Tutte le spese del Programma di investimento</b> devono essere <b>pagate esclusivamente, integralmente ed in modo diretto</b> tramite un <b>conto corrente bancario dedicato</b> alla realizzazione del Programma di investimento.</p> <p>Tutti i <b>beni mobili acquistati devono essere nuovi</b> di fabbrica e devono essere <b>utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa</b>, direttamente dal Soggetto beneficiario ed esclusivamente sul territorio nazionale.</p> <p>Tutti i <b>beni e i servizi</b> devono essere <b>acquistati a condizioni di mercato da imprese e/o professionisti</b>, che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di incentivo non si siano trovati nelle condizioni di controllo, collegamento o associazione<sup>31</sup> rispetto al Soggetto beneficiario.</p>
<p><b>I BENEFICIARI</b></p>	<p>Le agevolazioni del Fri-TUR sono rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Imprese alberghiere</li> <li>◆ Imprese che esercitano attività agrituristica<sup>32</sup></li> <li>◆ Imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta</li> <li>◆ imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale</li> <li>◆ stabilimenti balneari</li> <li>◆ complessi termali</li> <li>◆ porti turistici</li> <li>◆ parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici.</li> </ul>
<p><b>I REQUISITI NECESSARI</b></p>	<p>I <b>requisiti</b> che le imprese devono possedere al momento della presentazione della domanda:</p>

<sup>31</sup> di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e al decreto Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005

<sup>32</sup> come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali



REQUISITI NECESSARI	
<p><b>gestire</b>, in virtù di un contratto, regolarmente registrato, da allegare obbligatoriamente alla domanda, <b>una attività ricettiva o di servizio turistico in immobili</b> o aree di proprietà di terzi; ovvero, <b>essere proprietari degli immobili</b> oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico</p>	
<p>essere <b>regolarmente costituite</b> e iscritte al registro delle imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento</p>	
<p>essere nel <b>pieno e libero esercizio dei propri diritti</b> e non trovarsi in stato di liquidazione anche volontaria o di fallimento</p>	
<p>avere <b>una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale</b></p>	
<p>essere in regola con le <b>disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della prevenzione</b> degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi</p>	
<p>essere in <b>regime di contabilità ordinaria</b></p>	
<p>essere in <b>possesso di una positiva valutazione del merito di credito</b> da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima</p>	
<p>adottare un <b>apposito regime di contabilità separata laddove operanti nel settore agricolo</b> o della pesca</p>	
<p>I soggetti, che hanno già presentato domanda di agevolazione a valere sull'Avviso del 28 gennaio 2023, che sia risultata:</p>	
<p><b>non esaminabile, o che abbiano rinunciato</b></p>	<p>possono ripresentare istanza di incentivo sul presente Avviso <b>anche per i medesimi programmi di investimento</b></p>
<p><b>accolta positivamente ovvero conclusa con esito negativo</b></p>	<p>possono ripresentare istanza di incentivo sul presente Avviso esclusivamente per <b>programmi di investimento differenti da quelli già proposti</b></p>

	<p>Per espressa previsione, non sono ammesse domande presentate da imprese:</p> <table border="1" data-bbox="448 504 1437 1346"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="448 504 1437 555">MOTIVO DI ESCLUSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="448 555 662 607"></td> <td data-bbox="662 555 1437 607">nei cui confronti sia stata applicata la <b>sanzione interdittiva</b><sup>33</sup>;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 607 662 882"></td> <td data-bbox="662 607 1437 882">i <b>cui legali rappresentanti</b> o membri della governance aziendale così come risultante dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, <b>siano sottoposti a misura cautelare</b> ovvero siano stati <b>rinviiati a giudizio o condannati</b>, con sentenza anche non definitiva, per taluno dei <b>delitti contro la pubblica amministrazione</b><sup>34</sup>. L'esclusione <b>non opera</b> qualora sia intervenuta la <b>riabilitazione</b>;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 882 662 972"></td> <td data-bbox="662 882 1437 972">che abbiano <b>ricevuto e non rimborsato</b> o depositato in un conto bloccato gli <b>aiuti individuati quali illegali o incompatibili</b> dalla Commissione europea;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 972 662 1115"></td> <td data-bbox="662 972 1437 1115">che siano state <b>destinatari di provvedimenti di revoca, parziale o totale, di incentivi</b> nazionali o comunitari e che non siano in regola con la restituzione delle somme dovute;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1115 662 1294"></td> <td data-bbox="662 1115 1437 1294">che siano <b>controllate, collegate o associate</b>, ai sensi di quanto previsto dal Codice civile e dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 <b>ad imprese che abbiano cessato</b>, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, <b>un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di incentivo</b>;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1294 662 1346"></td> <td data-bbox="662 1294 1437 1346">che si trovino, alla data dell'ultimo bilancio approvato, <b>in situazione di difficoltà</b><sup>35</sup>.</td> </tr> </tbody> </table>	MOTIVO DI ESCLUSIONE			nei cui confronti sia stata applicata la <b>sanzione interdittiva</b> <sup>33</sup> ;		i <b>cui legali rappresentanti</b> o membri della governance aziendale così come risultante dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, <b>siano sottoposti a misura cautelare</b> ovvero siano stati <b>rinviiati a giudizio o condannati</b> , con sentenza anche non definitiva, per taluno dei <b>delitti contro la pubblica amministrazione</b> <sup>34</sup> . L'esclusione <b>non opera</b> qualora sia intervenuta la <b>riabilitazione</b> ;		che abbiano <b>ricevuto e non rimborsato</b> o depositato in un conto bloccato gli <b>aiuti individuati quali illegali o incompatibili</b> dalla Commissione europea;		che siano state <b>destinatari di provvedimenti di revoca, parziale o totale, di incentivi</b> nazionali o comunitari e che non siano in regola con la restituzione delle somme dovute;		che siano <b>controllate, collegate o associate</b> , ai sensi di quanto previsto dal Codice civile e dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 <b>ad imprese che abbiano cessato</b> , nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, <b>un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di incentivo</b> ;		che si trovino, alla data dell'ultimo bilancio approvato, <b>in situazione di difficoltà</b> <sup>35</sup> .
MOTIVO DI ESCLUSIONE															
	nei cui confronti sia stata applicata la <b>sanzione interdittiva</b> <sup>33</sup> ;														
	i <b>cui legali rappresentanti</b> o membri della governance aziendale così come risultante dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, <b>siano sottoposti a misura cautelare</b> ovvero siano stati <b>rinviiati a giudizio o condannati</b> , con sentenza anche non definitiva, per taluno dei <b>delitti contro la pubblica amministrazione</b> <sup>34</sup> . L'esclusione <b>non opera</b> qualora sia intervenuta la <b>riabilitazione</b> ;														
	che abbiano <b>ricevuto e non rimborsato</b> o depositato in un conto bloccato gli <b>aiuti individuati quali illegali o incompatibili</b> dalla Commissione europea;														
	che siano state <b>destinatari di provvedimenti di revoca, parziale o totale, di incentivi</b> nazionali o comunitari e che non siano in regola con la restituzione delle somme dovute;														
	che siano <b>controllate, collegate o associate</b> , ai sensi di quanto previsto dal Codice civile e dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 <b>ad imprese che abbiano cessato</b> , nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, <b>un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di incentivo</b> ;														
	che si trovino, alla data dell'ultimo bilancio approvato, <b>in situazione di difficoltà</b> <sup>35</sup> .														
<p><b>LE AGEVOLAZIONI</b></p>	<p>Sono previste due forme di incentivo:</p> <table border="1" data-bbox="448 1406 1437 1639"> <thead> <tr> <th data-bbox="448 1406 662 1458">CONTRIBUTO</th> <td data-bbox="662 1406 1437 1458">concesso sulla <b>base degli importi ammissibili delle spese</b>, tenuto</td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="448 1458 662 1639"><b>DIRETTO ALLA SPESA</b></td> <td data-bbox="662 1458 1437 1639">conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento. <b>Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili.</b></td> </tr> </tbody> </table>	CONTRIBUTO	concesso sulla <b>base degli importi ammissibili delle spese</b> , tenuto	<b>DIRETTO ALLA SPESA</b>	conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento. <b>Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili.</b>										
CONTRIBUTO	concesso sulla <b>base degli importi ammissibili delle spese</b> , tenuto														
<b>DIRETTO ALLA SPESA</b>	conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento. <b>Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili.</b>														

<sup>33</sup> articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni

<sup>34</sup> di cui al Libro secondo, Titolo II, del Codice penale o che, comunque, confliggano con quanto previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231

<sup>35</sup> come definita dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, dall'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 o dall'articolo 3, punto 5. del regolamento (UE) n. 1388/2014.

**FINANZIAMENTO  
AGEVOLATO**

**concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni**, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Al finanziamento agevolato deve essere abbinato un **finanziamento bancario** a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice che aderisce [alla Convenzione del 29 agosto 2022](#) firmata dal Ministero del Turismo, Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti.

[Elenco delle banche aderenti all'Avviso 2024](#)



Gli incentivi, cioè la somma del finanziamento agevolato e del contributo diretto alla spesa, sono **riconosciuti nel rispetto dei limiti previsti dal GBER<sup>36</sup>**.

**La somma del finanziamento agevolato, del finanziamento bancario e del contributo** diretto alla spesa **non può essere superiore al 100% del programma ammissibile**.


I suddetti incentivi:

- ◆ **non sono cumulabili** con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, né con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi,
- ◆ **sono riconosciuti nel rispetto della vigente normativa sugli aiuti di Stato**.

L'attribuzione degli incentivi **avverrà secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle domande, nel limite massimo di spesa previsto per la misura. Nel caso di **esaurimento delle risorse disponibili prima** del

<sup>36</sup> Regolamento UE 651/2014

	<p>raggiungimento dell'obiettivo del numero minimo di 300 imprese beneficiarie, <b>l'incentivo riconoscibile a valere sul contributo a fondo perduto verrà ridotto in misura proporzionale per tutti i Soggetti</b> beneficiari che hanno presentato domanda di incentivo in relazione al presente Avviso, al fine di raggiungere l'obiettivo minimo di 300 imprese beneficiarie, fermo restando l'obbligo di dimostrare la copertura integrale del progetto.</p>																
<b>REVOCA DELL'INCENTIVO</b>	<p>Gli incentivi <b>sono revocati, in misura totale o parziale</b>, nei seguenti casi:</p> <table border="1" data-bbox="448 808 1431 1700"> <tr> <td data-bbox="448 808 507 947"><b>a)</b></td> <td data-bbox="507 808 1431 947">verifica <b>dell'assenza di uno o più dei requisiti di ammissibilità</b>, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al Soggetto beneficiario;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 947 507 1039"><b>b)</b></td> <td data-bbox="507 947 1431 1039"><b>fallimento o liquidazione</b>, anche volontaria, del Soggetto beneficiario e cessazione dell'attività;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1039 507 1093"><b>c)</b></td> <td data-bbox="507 1039 1431 1093"><b>mancato rispetto del divieto di cumulo degli incentivi;</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1093 507 1189"><b>d)</b></td> <td data-bbox="507 1093 1431 1189"><b>inadempimento ad almeno due rate</b> del Finanziamento agevolato, anche in relazione ai soli interessi di preammortamento;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1189 507 1243"><b>e)</b></td> <td data-bbox="507 1189 1431 1243"><b>mancata realizzazione del Programma di investimento</b> entro i termini previsti;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1243 507 1464"><b>f)</b></td> <td data-bbox="507 1243 1431 1464"><b>trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi</b> da quelli previsti nel Programma di investimento <b>dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi agli incentivi</b>, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del Programma di investimento medesimo, nel caso di PMI o di cinque per le Grandi imprese;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1464 507 1603"><b>g)</b></td> <td data-bbox="507 1464 1431 1603">la <b>mancata registrazione del Contributo nel bilancio</b> del Soggetto beneficiario con il metodo indiretto di cui all'art. 10, comma 10 del presente Avviso;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1603 507 1700"><b>i)</b></td> <td data-bbox="507 1603 1431 1700"><b>grave violazione di specifiche norme settoriali</b>, anche appartenenti all'ordinamento europeo e negli altri casi eventualmente previsti.</td> </tr> </table> <p><b>La revoca totale</b> degli incentivi <b>comporta:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="496 1771 1062 1800">1. la <b>risoluzione del Contratto</b> di finanziamento,</li> </ol>	<b>a)</b>	verifica <b>dell'assenza di uno o più dei requisiti di ammissibilità</b> , ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al Soggetto beneficiario;	<b>b)</b>	<b>fallimento o liquidazione</b> , anche volontaria, del Soggetto beneficiario e cessazione dell'attività;	<b>c)</b>	<b>mancato rispetto del divieto di cumulo degli incentivi;</b>	<b>d)</b>	<b>inadempimento ad almeno due rate</b> del Finanziamento agevolato, anche in relazione ai soli interessi di preammortamento;	<b>e)</b>	<b>mancata realizzazione del Programma di investimento</b> entro i termini previsti;	<b>f)</b>	<b>trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi</b> da quelli previsti nel Programma di investimento <b>dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi agli incentivi</b> , prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del Programma di investimento medesimo, nel caso di PMI o di cinque per le Grandi imprese;	<b>g)</b>	la <b>mancata registrazione del Contributo nel bilancio</b> del Soggetto beneficiario con il metodo indiretto di cui all'art. 10, comma 10 del presente Avviso;	<b>i)</b>	<b>grave violazione di specifiche norme settoriali</b> , anche appartenenti all'ordinamento europeo e negli altri casi eventualmente previsti.
<b>a)</b>	verifica <b>dell'assenza di uno o più dei requisiti di ammissibilità</b> , ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al Soggetto beneficiario;																
<b>b)</b>	<b>fallimento o liquidazione</b> , anche volontaria, del Soggetto beneficiario e cessazione dell'attività;																
<b>c)</b>	<b>mancato rispetto del divieto di cumulo degli incentivi;</b>																
<b>d)</b>	<b>inadempimento ad almeno due rate</b> del Finanziamento agevolato, anche in relazione ai soli interessi di preammortamento;																
<b>e)</b>	<b>mancata realizzazione del Programma di investimento</b> entro i termini previsti;																
<b>f)</b>	<b>trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi</b> da quelli previsti nel Programma di investimento <b>dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi agli incentivi</b> , prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del Programma di investimento medesimo, nel caso di PMI o di cinque per le Grandi imprese;																
<b>g)</b>	la <b>mancata registrazione del Contributo nel bilancio</b> del Soggetto beneficiario con il metodo indiretto di cui all'art. 10, comma 10 del presente Avviso;																
<b>i)</b>	<b>grave violazione di specifiche norme settoriali</b> , anche appartenenti all'ordinamento europeo e negli altri casi eventualmente previsti.																

	<p>2. <b>l'obbligo di restituzione</b> da parte del Soggetto beneficiario <b>di tutto il debito residuo a scadere</b>,</p> <p>3. l'obbligo di restituzione, da parte del medesimo Soggetto beneficiario, <b>dell'importo del beneficio di cui lo stesso ha goduto</b> fino alla data del provvedimento di revoca, determinato in termini di differenza di interessi.</p> <p>Laddove sia disposta entro i 3 anni dalla conclusione dell'intervento (5 anni per le Grandi imprese) la revoca comporta anche la restituzione dell'importo del Contributo erogato, maggiorato delle somme previste nel Provvedimento di concessione.</p>		
<p><b>COMPILAZIONE DELLA DOMANDA</b></p>	<p><b>La domanda può essere presentata</b> dalle ore 12:00 del 1° luglio 2024 alle ore 12:00 del 31 luglio 2024. Dalle ore 12:00 del 30 maggio 2024 <b>è possibile scaricare la documentazione.</b></p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 10px 0;"> <div style="border: 1px solid #0070C0; border-radius: 15px; padding: 10px; text-align: center; width: 150px;"> <p>DOMANDA DI PRENOTAZIONE</p> </div> <div style="margin: 0 10px;">  </div> <div style="border: 1px solid #0070C0; border-radius: 15px; padding: 10px; text-align: center; width: 200px;"> <p><b>Dalle ore 12:00 del 1° luglio 2024 alle ore 12:00 del 31 luglio 2024</b></p> <p><a href="#">Invitalia</a></p> </div> </div> <p>Per inviare la domanda è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ essere in possesso di un'<b>identità digitale (SPID, CNS, CIE)</b>,</li> <li>◆ accedere all'area riservata per compilare online la domanda.</li> </ul> <p>Inoltre, bisogna disporre di una <b>firma digitale</b> e di un indirizzo di <b>posta elettronica certificata (PEC)</b>.</p> <p>L'iter di <b>presentazione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="width: 30px; text-align: center;"><b>a)</b></td> <td>registrazione ed accesso alla Procedura informatica attraverso l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE);</td> </tr> </table>	<b>a)</b>	registrazione ed accesso alla Procedura informatica attraverso l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE);
<b>a)</b>	registrazione ed accesso alla Procedura informatica attraverso l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE);		

- |           |                                                                                                                                                                                         |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>b)</b> | inserimento delle informazioni e dei dati richiesti per la compilazione della domanda;                                                                                                  |
| <b>c)</b> | generazione del modulo di domanda, contenente le informazioni e i dati forniti dall'impresa proponente e apposizione della firma digitale;                                              |
| <b>d)</b> | caricamento del modulo di domanda firmata digitalmente;                                                                                                                                 |
| <b>e)</b> | caricamento degli allegati firmati digitalmente, laddove richiesto;                                                                                                                     |
| <b>f)</b> | inoltro dell'istanza e dei relativi allegati con conseguente generazione del protocollo;                                                                                                |
| <b>g)</b> | rilascio da parte della piattaforma online dell'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, recante il giorno e l'orario di acquisizione della medesima ed il suo protocollo. |



Le domande non presentate in forma elettronica utilizzando la Procedura informatica messa disposizione di Invitalia s.p.a. **non saranno prese in esame.**

#### DOCUMENTI UTILI

[Guida alla compilazione della domanda](#)

La domanda da presentare deve comprendere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

#### DOCUMENTI DA ALLEGARE

[scheda tecnica](#), nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa richiedente e al Programma di investimento;

[piano progettuale](#), elaborato in maniera chiara ed esaustiva comprensivo della fattibilità economico-finanziaria e tecnica del Programma di investimento con indicazione delle coperture finanziarie complessivamente previste, e della attestazione della coerenza tecnica dei tempi di inizio e fine lavori, nonché dell'effetto di incentivazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento GBER, nel caso di Grandi imprese;

**documento di identità e codice fiscale del legale rappresentante;**

**dichiarazione del legale rappresentante o di un suo procuratore speciale**, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

**dichiarazione sul rispetto principi previsti dal PNRR**, incluso il rispetto del principio del DNSH;

[asseverazioni di stima dei costi](#), rilasciate da professionisti indipendenti abilitati all'esercizio della professione per l'ambito di riferimento dell'intervento da agevolare;

**dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN)** attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal Decreto e necessarie ai fini

- ◆ antimafia sia come [assetto gestionale](#) sia come [familiari conviventi](#),
- ◆ [antiriciclaggio](#),
- ◆ [dimensione aziendale](#),
- ◆ [effetto incentivazione](#).

**attestazione della Banca finanziatrice** riguardante la valutazione del merito di credito e alla intervenuta adozione della Delibera di finanziamento, redatta secondo le modalità definite dalla Convenzione, contenente il positivo accertamento del merito di credito da parte della Banca Finanziatrice;

**delibera di finanziamento**, per le imprese che hanno allegato alla domanda l'attestato di pendenza dell'istruttoria del finanziamento, a pena di inammissibilità, da presentare a mezzo pec al Soggetto Gestore entro 10 giorni dalla chiusura della piattaforma;

	<p><b>contratto, regolarmente registrato</b>, che attesti la <b>gestione di una attività</b> ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi, ovvero idonea attestazione di essere proprietari degli immobili presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico;</p>
	<p>in caso di istanza presentata da proprietari degli immobili, anche <b>contratto, regolarmente registrato</b>, che attesti la gestione di una attività ricettiva o di servizio turistico da parte di un soggetto terzo.</p>

---

Giuseppe Iannibelli